

# Grandi manovre per il nuovo Psc

*Italia nostra invita ad una collaborazione concreta con tutti i soggetti*

**TREBISACCE** Sono iniziate le grandi manovre in vista dell'elaborazione del nuovo Psc (il nuovo piano regolatore) da parte dell'esecutivo comunale guidato dal sindaco Mariano Bianchi e tutti, cittadini, associazioni, tecnici e soprattutto proprietari terrieri, aguzzano le orecchie e si allertano perché il Psc, in una cittadina a corto di suoi edificatori, muove enormi interessi economici. Ovviamente c'è anche chi non ha particolari interessi da difendere ma si preoccupa di vigilare affinché il nuovo piano strutturale sia rispettoso dell'ambiente e garantisca ai futuri cittadini una sempre migliore qualità della vita. E' il caso della sezione locale di Italia Nostra che, avendo come compito istituzionale quello di fare da sentinella rispetto alle scelte che si programmano sul territorio, ha chiesto all'esecutivo in carica di essere sentita e coinvolta nella fase di elaborazione del Psc, «che - scrive Italia Nostra - non deve essere inteso come un lavoro di calligrafia urbanistica, ma dovrà definire con estrema cura i principi ed i criteri a cui si ispira. In que-



**CONCERTAZIONE** in vista dell'elaborazione del piano strutturale

sta ottica - aggiunge il suo presidente architetto Angelo Malatacca - Italia Nostra si batterà per due obiettivi prioritari da cui discende tutto il resto: che venga salvaguardata l'identità storica-urbanistica del paese e che non vengano violati l'ambiente e l'estetica del paesaggio».

Da qui, secondo Italia Nostra, l'esigenza di attivare una parteci-

pazione reale e non virtuale, che non sia insomma solo di facciata come purtroppo è avvenuto in passato. «E' necessario - aggiunge perciò Malatacca dichiarandosi disponibile e fare la propria parte - un segnale di forte rottura col passato. Le scelte inerenti il Psc non devono maturare all'interno degli uffici, in modo da dare adito a dubbi e sospetti su una possibile intru-

sione degli affari privati nella politica che, per sua natura, deve tutelare gli interessi della comunità e non dei singoli...». Una partecipazione, quella invocata da Italia Nostra, del resto prevista dalla normativa vigente, tanto è vero che l'esecutivo comunale ha programmato un incontro "consultivo" per venerdì 5 novembre a cui il responsabile del procedimento ingegnere Michele Imbrogno ed il delegato al coordinamento del Psc architetto Giuseppe Tarsitano hanno invitato i cittadini e le associazioni costituite legalmente «per la tutela degli interessi diffusi, allo scopo di definire un quadro conoscitivo condiviso del territorio». Per la verità nell'invito si parla solo di "interessi diffusi" e per niente di sostenibilità ambientale. La speranza di chi non ha interessi personali e familiari da difendere è che Italia Nostra sappia fare bene la sentinella, che alla fine prevalga il buon senso e che non si torni ad usare il Psc per fare piaceri agli amici e dispetti agli avversari politici.

**PINO LA ROCCA**

corigliano@calabriaora.it